

Datum: 22.12.2015



Capriasca sceglie il fair trade

Luganese

Oggi, 09:00

@laRegione



Allegati

Un impegno collettivo e individuale a favore del commercio equo, a fianco di Zurigo, Berna e Delémont nord in Svizzera, Parigi, San Francisco e Boston nel mondo, solo per citare alcuni casi. Il Consiglio comunale di Capriasca ha accettato ieri sera (22 favorevoli e 5 contrari) la mozione di Daria Lepori (Ps) «Il comune di Capriasca richiede il riconoscimento Fair Trade Town», confermata da sei donne rappresentanti di tutti partiti politici. Con questa decisione, Capriasca entra nella rosa dei comuni e città che vogliono dimostrare concretamente la loro solidarietà con i produttori e artigiani del Sud del mondo e portare un contributo duraturo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Il riconoscimento Fair Trade Town (vedi sito) è conferito a città e comuni che si impegnano in favore del commercio equo. Già in atto in una trentina di paesi, questa campagna è stata accolta con entusiasmo da milioni di persone. Più di 1600 città e comuni nel mondo hanno raggiunto gli obiettivi fissati dalla campagna, che in Svizzera è stata avviata nella seconda metà dell'anno 2014 dall'associazione mantello del commercio equo Swiss Fair Trade.

Per ottenere il riconoscimento Fair Trade Town, una città o un comune deve soddisfare i cinque criteri seguenti:

1. la città o il comune opta per il commercio equo
2. un gruppo di lavoro coordina l'impegno per il commercio equo
3. il commercio al dettaglio, la ristorazione e gli alberghi offrono prodotti del commercio equo
4. le istituzioni e le aziende utilizzano prodotti del commercio equo
5. la popolazione è sensibilizzata al tema del commercio equo mediante strumenti di comunicazione locali

L'attuazione della campagna non è solo compito delle autorità politiche e dell'amministrazione, ma richiede l'impegno attivo di tutti: consumatori, negozi, ristoranti, imprese e associazioni locali che possono fare la scelta di privilegiare prodotti del commercio equo.